



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio politiche per le aree urbane

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI COMPLETAMENTO O
MIGLIORAMENTO DA FINANZIARSI CON LE ECONOMIE RINVENIENTI NEI
QUADRI ECONOMICI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI SUL
PO FESR 2007-2013 ASSE V "Sviluppo urbano" LINEA DI ATTIVITÀ 5.2.1.a**

ALLEGATO D

Approvato con determinazione n. 1279/PU DEL 16 aprile 2013 prot. n. 19654, in attuazione della D.G.R. n. 12/10 del 05.03.2013

Parere di coerenza programmatica rilasciato con nota ns. prot. n. 19416 del 16.04.2013 (CRP n. 2597/2013)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Assessoradu de sos Entes Locales, Finantzias e Urbanistica
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia
Servizio Politiche per le aree urbane

PO FESR 2007-2013

ASSE V “Sviluppo urbano” – Obiettivo operativo 5.2.1.

**PROTOCOLLO D’INTESA PROGETTO DI COMPLETAMENTO O
MIGLIORAMENTO**

Comune: _____

Operazione: _____



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica – Direzione Generale della Pianificazione Territoriale Urbanistica e della Vigilanza Edilizia di seguito denominata “Regione Sardegna”, rappresentata dal Direttore del Servizio politiche per le aree urbane pro tempore Dott.ssa Elisabetta Neroni

E

L'amministrazione comunale di _____ rappresentata dal proprio rappresentante legale _____ e nel seguito indicata come “Comune beneficiario”

VISTO

- lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- la L.R. 7.01.1977 n 1;
- la L.R. 13.11.1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n.28325/37 del 03/11/2011, con il quale alla Dott.ssa Elisabetta Neroni sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Politiche per le aree urbane;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, in data 21 dicembre 2006;
- il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale per l'obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Sardegna, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5728 del 20.11.2007;
- il DPR n. 196 del 03.10.2008, di definizione delle norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- il bando "CIVIS - Rafforzamento centri minori" del POR Sardegna 2000-2006 - Asse V "Città" - Misura 5.1 "Politiche per le Aree Urbane", approvato con determinazione n. 473/CS del 30.06.2006;
- la determinazione n. 414/CS del 22.05.2007 di “presa d'atto e approvazione dei verbali dei lavori della commissione e della graduatoria finale dei Progetti Pilota di Qualità, elaborata dalla citata commissione di valutazione di CIVIS”, rettificata dalla determinazione n. 596/CS del 04.07.2007;
- la DGR n. 25/14 DEL 29.4.2008 di attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 29/21 del 22.05.2008, relativa alla programmazione 2007-2013 Asse V - obiettivo 5.2.1. Bando CIVIS;
- la DGR n. 26/3 del 03.06.2009, di modifica della DGR n. 29/21 del 22.05.2008;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la DGR n. 12/10 del 05.03.2013, di modifica delle DGR n. 26/3 del 3.6.2009 e n. 25/19 del 1.7.2010;
- l'Avviso per la selezione di progetti di completamento o miglioramento, approvato con Det. n. ___ /PU del , in attuazione della D.G.R. n. 12/10 del 05.03.2013
- il parere di coerenza programmatica rilasciato con nota prot. n. ___ del _____.

CONSIDERATO

- che per attuare l'iniziativa di cui trattasi i Comuni individuati quali beneficiari finali dei finanziamenti sono tenuti a recepire formalmente le disposizioni contenute, oltre che nella legislazione comunitaria, nazionale e regionale, anche nel presente documento nell'ambito del quale vengono definiti gli impegni e gli obblighi dei Beneficiari medesimi in ordine all'utilizzo dei fondi concessi, alle spese ammissibili a finanziamento, alla tempistica di realizzazione delle attività e al monitoraggio delle stesse, nonché alla determinazione dei termini di decadenza dei finanziamenti in caso di mancato rispetto degli impegni e obblighi assunti e ad ogni altro punto rilevante;
- che, al fine di elevare il grado di efficacia e fattibilità delle iniziative, è opportuno definire preliminarmente i rapporti tra la Regione Sardegna e i Comuni beneficiari mediante stipula di un Protocollo d'Intesa, nell'ambito del quale vengono definiti gli impegni e gli obblighi gravanti sui medesimi in ordine al ruolo di indirizzo da parte della Regione in relazione alle azioni da eseguire e alla definizione omogenea delle procedure attuative;
- che la ripartizione finanziaria delle diverse quote di cofinanziamento degli interventi potrebbe subire modificazioni a seguito della verifica dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativo ai progetti generatori di entrate;
- che la ripartizione finanziaria delle diverse quote di cofinanziamento degli interventi potrebbe subire modificazioni a seguito della istruttoria regionale definitiva che verrà condotta, a consuntivo, sulla base dei successivi approfondimenti progettuali e finanziari degli interventi proposti;
- che il Comune di _____ ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa, pervenuto in data _____, relativo all'operazione principale denominata _____;
- che si rende necessario stipulare il Protocollo d'Intesa, relativo al progetto di completamento o miglioramento dell'operazione denominata _____ formalizzando gli obblighi relativi alla gestione e rendicontazione dell'operazione a carico del Comune.

Tutto ciò visto e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- La Regione Sardegna ha approvato il progetto principale denominato _____ così come identificato dalla DGR n. 12/10 del 05.03.2013, il cui quadro finanziario si riporta di seguito



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Quadro finanziario del progetto principale)

costo totale	economie rinvenienti nei quadri economici dei progetti principali finanziati	risorse comunali	altre risorse pubbliche

- Il Comune di _____ ha proposto a valere sulle economie rinvenienti nel sopra citato quadro finanziario il progetto di completamento o miglioramento denominato _____, la cui copertura finanziaria è così assicurata:

(Quadro finanziario del progetto di completamento o miglioramento)

costo totale	economie rinvenienti nei quadri economici dei progetti principali finanziati	risorse comunali	altre risorse pubbliche

- Il Comune relativamente all'operazione indicata al punto precedente, ammessa a finanziamento con determinazione n. / del , con il presente Protocollo si obbliga al rispetto dei seguenti impegni:

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza il Comune beneficiario è tenuto:

- Ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
 - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 210 del 31 Luglio 2006) e ss.mm.ii.;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 210 del 31 Luglio 2006) e ss.mm.ii.;
 3. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006) e ss.mm.ii.;
 4. Programma Operativo Regionale Sardegna Competitività Regionale e Occupazione (FESR 2007-2013), approvato con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007, ed in particolare l'Asse V - Linea di Attività 5.2.1 "Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali";
 5. Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture" e ss.mm.ii.;
 6. Legge Regionale n. 5 del 7 agosto 2007 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto" e la DGR n. 10/57 del 12.03.2010 concernente atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 13.11.1998, n. 31, volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dagli interventi della Corte Costituzionale.
- b. A consegnare a questo Servizio una copia cartacea e una in formato digitale del progetto definitivo di completamento/miglioramento.
 - c. A realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma aggiornato allegato al presente protocollo, che ne costituisce parte integrante.
 - d. Ad espletare le procedure di affidamento dei lavori come risultanti a seguito della positiva istruttoria del progetto definitivo da parte di questo Servizio.
 - e. Ad acquisire, dalle Amministrazioni competenti, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori.
 - f. A fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.
 - g. A rispettare le condizioni di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006.
 - h. A farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente l'importo delle economie rinvenienti nei quadri economici dei progetti principali finanziati (nel seguito indicato come "finanziamento concesso") nel caso in cui, anche a seguito della istruttoria regionale definitiva che verrà condotta sulla base dei



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

successivi approfondimenti progettuali e finanziari degli interventi proposti, dovessero essere superati i massimali di spesa previsti.

- i. Ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento, entro i tempi previsti dalla normativa comunitaria e stabiliti nel presente documento.
- j. A fornire ai competenti organi della Regione ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine all'operazione finanziata.
- k. Alla eventuale individuazione del soggetto gestore ed alla eventuale assunzione di impegni specifici per la gestione dell'opera secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- l. A pubblicare nella sezione riservata del sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna, appositamente istituita, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 2 del 29 maggio 2007 (legge finanziaria 2007) - art. 12, comma 9, l'avviso delle gare e procedure di spesa attivate di importo pari o superiore a 10.000 euro.
- m. A trasmettere, ad avvenuto collaudo dell'opera, adeguata documentazione fotografica e altro materiale attestante la qualità dell'intervento realizzato.

Si stabilisce fin da ora che, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali, le risorse derivanti dai ribassi d'asta potranno essere utilizzate dai beneficiari finali nei limiti di quanto specificato dalla DGR n. 12/10 del 05.03.2013.

2. NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 5 della L. 241/1990, deve provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti dalla L. 241/1990, dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 8 della L.R. 5/2007.

3. RICHIESTA DEL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE.

4. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il Comune beneficiario deve provvedere a:

- a. Mantenere iscritte in bilancio le risorse afferenti al finanziamento originariamente concesso dalla Regione con destinazione vincolata.
- b. Iscrivere le eventuali risorse proprie aggiuntive in apposito capitolo, come previsto dall'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009 (finanziaria 2009);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c. aprire un conto di Tesoreria per entrate e uscite relative all'operazione; il nome del tesoriere deve essere trasmesso al Responsabile di Linea di Attività; ogni variazione del c/c di Tesoreria e/o del nome del tesoriere deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile di Linea di Attività;
- d. tenere una contabilità separata dell'operazione o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione in maniera chiara (art. 60, Reg. CE 1083/2006);
- e. effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario intestato al fornitore o altro strumento idoneo a garantire la tracciabilità dei movimenti finanziari, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;

5. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03.10.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, il Comune beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile:

- a. direttamente imputabile a un progetto/investimento ammesso a finanziamento;
- b. pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento;
- c. effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d. verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e. sostenuta nell'arco temporale del crono-programma e comunque entro quello previsto dal PO FESR 2007-13 entro il 31.12.2015 ;
- f. comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g. definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- h. essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- i. riconducibile ad una categoria di spesa conforme a quanto previsto dall'Avviso pubblico/Atto di programmazione.

6. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Comune beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (economie rinvenienti nei quadri economici dei progetti principali finanziati dal PO FESR 2007-2013, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione), e dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

1. *Sezione anagrafica:*

- a. Asse (codifica e titolo)
- b. Linea di Attività (codifica e titolo)
- c. Denominazione dell'operazione/progetto
- d. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- e. Responsabile del procedimento (nome e cognome)
- f. Luogo archiviazione della documentazione afferente l'operazione/progetto
- g. Stazione appaltante
- h. Indirizzo
- i. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo)
- j. Progetto generatore di entrate ai sensi dell'art.55 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii.
- k. Operazione sottoposta a oneri di informazione e pubblicità
- l. Operazione sopra soglia comunitaria
- m. Costo dell'operazione e fonti di finanziamento

2. *Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:*

- a. Atti di ammissione al finanziamento
 1. Atto di ammissione al finanziamento
 2. Protocollo d'intesa
- b. Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
 1. Atto di nomina del RUP
 2. Eventuali atti di sostituzione del RUP
- c. Conferimento incarichi professionali
 1. Atti relativi alla procedura di affidamento
 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando
 3. Atto di nomina della commissione
 4. Verbali di gara



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Atti relativi al conferimento dell'incarico professionale
- d. Progetti
1. Progetti preliminare, definitivo, esecutivo
 2. Pareri/nulla osta/autorizzazioni
 3. Delibere di approvazione dei progetti
- e. Atti di gara e esecuzione dei lavori
1. Atto di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando
 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando
 3. Atto di nomina della commissione
 4. Verbali di gara
 5. Atto di approvazione dei verbali di gara e di aggiudicazione della gara e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione)
 6. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara)
 7. Atti relativi all'aggiudicazione definitiva (comprese verifiche)
 8. Contratto di appalto
 9. Se ricorre, procedura autorizzativa del subappalto
 10. Verbale di consegna dei lavori
 11. Eventuale atto di approvazione della perizia di variante
 12. Se ricorre, verbale di sospensione dei lavori
 13. Nuovo quadro economico
 14. Verbale di ultimazione lavori
 15. Stati di Avanzamento Lavori e certificati di pagamento
 16. Certificato di collaudo o di regolare esecuzione
 17. Atto di approvazione collaudo
 18. Quadro economico a consuntivo
- f. Forniture
1. Delibera di approvazione del bando di gara
 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando
 3. Atto di nomina della commissione
 4. Verbali di gara



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Atto di approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione delle forniture
 6. Contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti
 7. Atto di approvazione di eventuali variazioni delle forniture
 8. Certificato di regolare fornitura e di piena funzionalità dei beni acquisiti
 9. Atto di approvazione del detto certificato di regolare fornitura
 10. Quadro Economico a Consuntivo approvato
- g. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1828/2006
3. *Sezione Contabile e finanziaria:*
- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto
 - b. Determinazioni e/o decreti di liquidazione regionale e relative riversali di incasso
 - c. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente
 - d. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
 - e. Determinazioni e/o decreti di liquidazione del Comune beneficiario
 - f. Mandati/ordini di pagamento quietanzati, estinti dal Tesoriere del Comune beneficiario
 - g. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)

Il Responsabile di Linea potrà in ogni momento richiedere di prendere visione/l'invio di tutta o parte della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, secondo quanto previsto al punto "Chiusura del procedimento" del presente Protocollo.

7. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Comune beneficiario è tenuto a:

- a. Conservare gli atti di tutta la documentazione in originale, giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai tre anni successivi alla chiusura del programma (art. 90, Reg. CE 1083/2006); oltre tale termine, qualsiasi iniziativa riguardante la documentazione dovrà essere previamente comunicata e autorizzata dal Responsabile di Linea di Attività.

La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

1. essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
2. essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);

3. riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
 4. riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
 5. essere annullata attraverso l'apposizione nella documentazione in originale del timbro "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2007-2013 – Importo in Euro_____ - Linea di Attività 5.2.1.a".
- b. Trasmettere al Responsabile di Linea di Attività, con periodicità bimestrale¹ e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote di finanziamento dovuto, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario:
1. i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione (art. 6, c. 22 della L.R. 5/2007), per il tramite del Sistema informativo regionale SMEC; in particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Beneficiario e i dati della spesa sostenuta, secondo lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione (mandati di pagamento emessi e, appena disponibili, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente - art. 78, Reg. CE 1083/2006)».;
 2. la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, secondo il modello "All.4 Dichiarazione spesa beneficiari lavori servizi e forniture"², contenente unicamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 3. l'attestazione di responsabilità di cui al modello "All.5 Attestazione di responsabilità"², compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Linea di Attività procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;
 4. su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-13;
 5. la dichiarazione di chiusura dell'operazione di cui al modello "All.7 Dichiarazione di chiusura dell'operazione"², come previsto dal successivo punto relativo alla "chiusura del procedimento".

¹ Entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento (I bimestre – gennaio/febbraio, II bimestre – marzo/aprile, III bimestre – maggio/giugno, IV bimestre – luglio/agosto, V bimestre – settembre/ottobre, VI bimestre – novembre/dicembre).

² Tutti gli allegati sono scaricabili dal sito della Regione Sardegna al seguente link:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=141604&v=2&c=7496>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora nel bimestre non vi sia alcuna forma di avanzamento finanziario e procedurale sarà sufficiente l'invio di una comunicazione, a firma del RUP, che attesti il mancato avanzamento finanziario e procedurale.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2007-13, è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 8 e 9 del Reg. CE 1828/2006;
- b. operare in conformità alle Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità del PO FESR 2007-13;
- c. accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 6 dello stesso Regolamento.

9. CONTROLLI

Il Comune beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di *Audit* e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

10. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Successivamente all'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere al Responsabile di Linea di Attività:

- a. la dichiarazione di chiusura dell'operazione sul modello "All.7 Dichiarazione di chiusura dell'operazione"², contenente:
 - la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale, ovvero, nelle more dell'entrata a regime di quest'ultimo, delle schede di monitoraggio secondo il modello "All.10 Scheda di monitoraggio"²;
 - gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
 - la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Linea di Attività), ovvero

² Tutti gli allegati sono scaricabili dal sito della Regione Sardegna al seguente link:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=141604&v=2&c=7496>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la richiesta al Responsabile di Linea di Attività di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse;
- b. l'attestazione di responsabilità secondo il modello "All.5 Attestazione di responsabilità"².

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

- a. Alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Comune beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza degli adempimenti previsti, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione e delle disposizioni di cui al pertinente articolo dell'Avviso approvato con determinazione n.1279/PU del 16 aprile 2013.
- b. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
- c. Nel caso di revoca il Comune beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
- d. È facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
- e. In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Comune beneficiario.
- f. Il Comune beneficiario si obbliga a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Sardegna a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento entro i termini fissati dai regolamenti comunitari e dalla normativa statale.

La Regione Sardegna provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie già indicate nel quadro economico dell'intervento principale nelle modalità previste dal precedente protocollo d'intesa relativo all'intervento principale e successive modifiche e integrazioni, a tal fine le spese sostenute per il progetto di completamento o miglioramento saranno cumulate a quelle connesse all'intervento principale.

A chiusura dell'intervento il Comune beneficiario dovrà trasmettere copia conforme dei certificati di collaudo relativi ai lavori e forniture.

Qualora l'opera finanziata venga realizzata con una spesa inferiore al quadro finanziario sopra riportato, o le spese sostenute non siano ammissibili o documentate come suddetto, il relativo saldo sarà erogato non più nella misura del 100% del contributo, bensì in proporzione alla spesa ammissibile sostenuta.

² Tutti gli allegati sono scaricabili dal sito della Regione Sardegna al seguente link:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=141604&v=2&c=7496>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Comune beneficiario provvederà all'espletamento delle procedure relative alla progettazione ed esecuzione dell'opera di cui trattasi, di modo che le erogazioni ai terzi creditori siano previste negli stessi termini temporali dei trasferimenti finanziari assegnati allo stesso Comune beneficiario.

Il Comune beneficiario è tenuto a recepire formalmente le disposizioni contenute, oltre che nella legislazione comunitaria, nazionale e regionale, anche nel presente documento, nell'ambito del quale vengono definiti gli impegni e gli obblighi dei Beneficiari medesimi in ordine all'utilizzo dei fondi concessi, alle spese ammissibili a finanziamento, alla tempistica di realizzazione delle attività e al monitoraggio delle stesse, nonché alla determinazione dei termini di decadenza dei finanziamenti in caso di mancato rispetto degli impegni e obblighi assunti e ad ogni altro punto rilevante.

Cagliari, _____

per il Comune di _____

per la Regione Autonoma della Sardegna

Il Direttore del Servizio Politiche per le aree urbane
Dott.ssa Elisabetta Neroni